



ANNO VI - N. 33 - FEBBRAIO 2014

# nota

peschiera borromeo



## Perché ci candidiamo

Enrica Colombo

**S**tiamo finalmente per arrivare al momento in cui i cittadini saranno chiamati a esprimere il loro voto per il nuovo sindaco della città. Tre sono gli obiettivi che in questi lunghi cinque anni abbiamo - io personalmente e tutto il gruppo di *Nota* - portato avanti e che ci sono chiarissimi:

- 1) riportare il centrosinistra alla guida di Peschiera Borromeo, come ho dichiarato nel primo Consiglio Comunale del 2009;
- 2) portare nel nuovo governo di Peschiera i progetti e le proposte che in questi anni abbiamo pubblicato a più riprese su *Nota* e realizzarli;
- 3) favorire la crescita di una nuova generazione politica.

*Nota* su tutto questo ha fatto, e sta facendo, il suo dovere: sempre attiva sul territorio, diffusa capillarmente, fisicamente presente estate e inverno con i suoi banchetti del sabato mattina, le raccolte firme, le petizioni. Ha sempre informato su quanto accadeva in città e ha organizzato iniziative e momenti di riflessione che ci hanno consentito di ascoltare attivamente le problematiche dei cittadini ed elaborare proposte in grado di affrontarle e risolverle.

*Nota* ha tenuto alta la bandiera della partecipazione alla politica, in un momento di fortissima disaffezione e sfiducia dei cittadini verso i partiti e le stesse istituzioni. Fortemente critica - ma sempre in maniera documentata - nei confronti del governo di centrodestra della città e del suo improponibile sindaco, sempre propositiva nei contenuti e nelle soluzioni, *Nota* si è assunta in questi anni anche un ruolo di forte stimolo all'interno di un centrosinistra non sempre presente con la stessa determinazione, coraggio e impegno.

(segue a pagina 5)

- PAGINA 4
- **LEGALITÀ**
- Lettera denuncia
- della Polizia Locale

- PAGINA 6
- **LE NOSTRE PROPOSTE**
- Riqualficazione
- della cava di San Bovio

- PAGINA 8
- **ELEZIONI**
- Intervista al candidato
- sindaco Luca Zambon



## EDITORIALE

## A mio padre

Silvio Chiapella



L'editoriale questa volta sarà diverso rispetto a quelli pubblicati fino ad ora, in quanto tratterà di una persona a me molto cara e che ora non c'è più: mio padre.

Non voglio utilizzare questo spazio di *Nota* per ricordare quanto egli sia stato un marito tenero, uno straordinario padre ed un incredibile nonno, perché sono sentimenti privati, intimi, che fanno parte di me e indelebili. Voglio invece parlare dell'uomo pubblico, del suo modo di porsi nel mondo del lavoro, del come ha utilizzato il suo tempo libero, insomma dell'aspetto politico e quindi dell'eredità che mi ha lasciato.

Papà Remo ha dedicato moltissimo tempo nel gestire per più di vent'anni una cooperativa a Rogoredo; gratis naturalmente, anzi, rimettendoci anche, perché ha sempre creduto nella solidarietà, nella capacità degli individui di darsi, nella volontà di costruire una società più giusta.

**Papà Remo ha sempre sostenuto che compito di un dirigente, di qualsiasi organizzazione, debba essere quello di formare chi può sostituirlo, stabilendo un rapporto di fiducia, in cui chi ha di più deve dare di più, e quindi ha sempre avuto un'attenzione particolare per le giovani generazioni, soprattutto negli anni in cui aprire strutture di un certo tipo ai giovani non era certo facile.**

Nel mondo del lavoro, essendo stato un responsabile commerciale di una grossa azienda, ha sempre mantenuto un atteggiamento di rispetto e considerazione verso tutti coloro con i quali entrava in contatto, riconoscendo a ciascuno il ruolo che gli competeva. La qualità principale di mio padre era la generosità, con tutti, non si è mai risparmiato ed era sempre disponibile a "correre" per chiunque.

Da un punto di vista politico, la sua militanza è sempre stata all'interno della sinistra, anche se ha incominciato ad iscriversi a un partito dopo essersi trasferito a Peschiera e su mia sollecitazione. Infatti è sempre stato un personaggio un po' fuori dagli schemi, spesso il dover "seguire la linea" gli andava stretto e il suo spirito libero a volte faceva agio sulla disciplina di partito. Fino agli ottant'anni ha sempre seguito la politica, e in questo lungo periodo di frequentazione mi ha trasmesso una passione, civica prima ancora che politica, che credo sia l'eredità più ricca che un padre possa passare a un figlio. **Perché quando c'è passione c'è rispetto dell'altro, c'è la solidarietà nei confronti di chi sta peggio, c'è la necessità di cambiare le cose e quindi c'è la voglia di lottare e di costruire insieme ad altri un mondo migliore.**

Il giorno del funerale - approfitto di questo spazio per ringraziare tutti coloro che sono stati vicini alla mia famiglia e sono molti - ho pensato che la sua assenza fisica rafforza ancora di più i suoi insegnamenti, ed è anche per questo che ritengo sia importante, per me e per i miei figli, cogliere pienamente il significato della sua "vita pubblica" e farlo nostro, perché è il modo più pieno e autentico per ricordarlo.

Ciao papà. □

ELEZIONI • Sel sostiene *Nota* con *Enrica Colombo*.

## Una scelta naturale



Wanda Buzzella - coordinatrice SEL Peschiera Borromeo

Il primo numero di *Nota* è uscito a febbraio 2009

quando Sinistra ecologia libertà non esisteva ancora. In questi cinque anni di attività, il giornale si è contraddistinto non solo per aver prodotto 33 numeri, ma soprattutto per essere stato l'incubatrice di un vero e proprio laboratorio politico partecipato e aperto alla città e ai cittadini.

Sel e *Nota*

Il circolo di Sinistra ecologia libertà di Peschiera Borromeo è nato e cresciuto all'interno del progetto *Nota*.

Sel ha esercitato un importante ruolo sia nella verifica e controllo dell'azione politica e amministrativa della giunta Falletta che nell'elaborazione delle osservazioni, proposte e petizioni prodotte in questi cinque anni.

**Abbiamo sempre creduto che**

**fosse fondamentale non chiudersi nel recinto del circolo di partito ma condividere idee, progetti e azione politica nell'ambito cittadino.**

**Questa per noi era la "strada giusta" per arrivare alla costruzione di un progetto unitario forte e credibile per il buon governo di Peschiera.**

È per questo motivo che il circolo Sel di Peschiera ha aderito con grande entusiasmo alla proposta nata all'interno del gruppo di *Nota* di proseguire e rafforzare la strada politica intrapresa presentandosi con una lista civica unitaria: **Nota con Enrica Colombo.**

**Nota si mobilita per una proposta unitaria del centrosinistra**

Dirimente nella scelta di presentare la lista **Nota con Enrica Colombo** è stata la volontà di perseguire l'obiettivo che ci eravamo posti fin dall'inizio: ricostruire il cen-



LA REDAZIONE DI NOTA AL LAVORO.

tro-sinistra con un proposta credibile forte e un programma condiviso con la città.

**In questi cinque anni, e oggi più che mai, i cittadini chiedono a gran voce l'unità, il rinnovamento, la competenza, e si aspettano dai politici locali serietà e senso di responsabilità.**

**Poiché pensiamo che alle parole debbano sempre seguire i fatti** abbiamo deciso che fosse nostro il compito di avanzare una proposta alla nuova e rinnovata segreteria del Partito Democratico di Peschiera che

si è immediatamente attivata, fin dall'insediamento, pochi mesi fa, per costruire un progetto unitario.

**Abbiamo quindi deciso di puntare su una figura di candidato sindaco che potesse rappresentare una svolta vera: Luca Zambon il nuovo segretario del PD locale.**

Luca ha 28 anni, si è avvicinato alla politica circa otto anni fa e si è battuto in prima persona per perseguire l'unità del centrosinistra. Dopo la sua elezione a segretario ha dimostrato con grande coraggio e determinazione di voler attuare quanto aveva promesso. Con questa proposta abbiamo dimostrato che la politica può essere uno strumento che unisce e non divide: è sufficiente far prevalere l'interesse generale su quello personale.

Promuovi il "vero" cambiamento... manda a casa Falletta! □



MAURO REGINELLA CONDUCE L'INIZIATIVA SUL LAVORO ORGANIZZATA DA NOTA.



FLASH MOB DELLA REDAZIONE A SAN BOVIO.



## LA NOTA DI MARA

## Giornata della Memoria

Il 27 gennaio è la data che la Repubblica italiana ha scelto per ricordare e per riflettere su quanto è accaduto al popolo ebraico e a tutti i deportati nei campi nazisti. Non solo iniziative per ricordare ciò

che è successo, ma un impegno da parte delle istituzioni affinché quegli eventi non debbano ripetersi. **A Peschiera che cosa ha fatto chi ha la responsabilità di amministrarci?** Ho spulciato nei giornali, ho cercato nel sito del comune, nella pagina principale e in quelle della cultura: nulla. Scoraggiata, ho guardato nel programma della rassegna del teatro De Sica, ricevuto nell'ottobre 2013, e lì finalmente ho avuto conferma che il 24 gennaio si sarebbe svolto il *Concerto per la Memoria* a cura della Scuola civica di musica. Nessuna comunicazione da parte del Comune è arrivata alla popolazione di Peschiera; inoltre, per partecipare all'iniziativa, occorreva prenotare telefonando al gestore anziché agli uffici comunali. Risultato: teatro semivuoto! Un bel lavoro svolto dalla Scuola civica di musica e dalla scuola Montalcini: musiche e parole di autori che hanno vissuto in quel tragico periodo. Un lavoro emozionante ma che, purtroppo, ha avuto un pubblico limitato a 100 persone. **Questo progetto mi ha coinvolto, ma al contempo mi ha indignato per quel teatro semivuoto, frutto dell'insipienza e della negligenza di questa amministrazione comunale.** Mi auguro che sia "solo" superficialità e non il risultato di una voluta rimozione di quegli agghiaccianti fatti storici. Nonostante ciò, grazie ai tanti ragazzi coinvolti sul palco e alla loro professionalità, sono uscita dal teatro con la certezza che siamo in tanti ad avere gli anticorpi contro ogni forma di intolleranza e di razzismo. *Mara Chiarentin*

nota

peschiera borromeo

## Direttore responsabile

Mara Chiarentin

## Vicedirettore

Giorgio Azzollini

## Redazione

Maria Teresa Badalucco

Wanda Buzzella

Silvio Chiapella

Marco Chittò

Enrica Colombo

Alberto Douglas

Giuseppe Iosa

Beatrice Parodi

Mauro Reginella

Cecilia Surano

## Hanno collaborato

Mafalda Borromeo, Davide Cinquanta, Tommaso D'Ippolito, Tommaso Manidi, Simone Modugno, gruppo GRR:

Claudio Azzollini, Matteo Biffa, Silvia Caserio, Alberto e Francesco Ricchi

Chiuso in redazione il 2/2/2014  
Pubblicazione periodica dell'Associazione Base Democratica di Peschiera Borromeo.

Autorizzazione del Tribunale di Milano numero 152 del 16 marzo 2011  
Stampa a cura della Goodprint via Lirone - Peschiera Borromeo

STAMPATO SU CARTA RICICLATA





# PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE

Nota con Enrica Colombo *prosegue nel proporre soluzioni e progetti da condividere con i cittadini per il "buon governo" di Peschiera Borromeo.*

## Lavoro e occupazione

Mauro Reginella

In questa pagina vogliamo evidenziare come un'amministrazione sensibile al problema occupazionale debba organizzare e utilizzare tutti gli strumenti previsti dalla normativa per poter dare risposte positive a queste problematiche. Su un tema così importante occorre la massima determinazione da parte della nuova Giunta per mettere in condizione di operare al meglio i soggetti preposti alla gestione di tali servizi, dotandoli di strumenti e risorse coerenti con i risultati che si vogliono ottenere.

La *modalità di utilizzo degli sportelli comunali* per l'erogazione di questa tipologia di servizi si è infatti progressivamente modificata nel corso degli anni, adeguandosi tanto all'evoluzione della domanda quanto alle necessità di carattere economico.

**Il Centro Lavoro ha lo scopo di contribuire alla crescita e allo sviluppo delle politiche attive del lavoro nel territorio attraverso servizi rivolti a cittadini, imprese, famiglie e amministrazioni locali.**

Offre servizi di intensità variabile, diversificati secondo i bisogni espressi dall'utenza, partendo dal semplice colloquio di accoglienza fino alla definizione di percorsi intensivi di accompagnamento al lavoro. Per le imprese si possono definire livelli di intervento differenti, quali: il supporto nella ricerca di personale, l'organizzazione di tirocini, la ricollocazione di risorse in esubero, l'informativa sui percorsi di inserimenti agevolati.

*Di seguito, nei vari box, si fornisce una classificazione generale delle aree di attività di una struttura di questo tipo.* □

### Area d'intervento sulla cittadinanza

- **Azioni con finalità occupazionale.** Si pongono come obiettivo finale il miglioramento della condizione occupazionale dei beneficiari del servizio. I destinatari possono essere occupati, disoccupati o in cerca di prima occupazione. Prima indispensabile condizione per accedere al servizio, risulta l'inserimento del profilo professionale nel database del Centro Lavoro, che avviene nel corso del primo colloquio conoscitivo. In questo primo incontro si procede alla ricostruzione del percorso formativo/professionale e all'analisi attenta dei bisogni della persona.
- **Servizi di promozione diretta.** Sono quelli che comportano azioni attive, rivolte alla generalità dell'utenza, quali la ricerca, segnalazione e promozione di candidature presso imprese e, più in generale, il sostegno attivo nel rapporto con il mercato del lavoro. L'azione, nei casi più complessi, si avvale e incorpora metodiche che rappresentano il nucleo di attività dei servizi di promozione indiretta.
  - a) servizi primari di inserimento lavoro;
  - b) servizi specifici di inserimento lavorativo;
  - c) promozione di tirocini formativi;
  - d) servizi di supporto all'area di cura della persona;
  - e) servizi ad alta intensità di accompagnamento al lavoro.
- **Servizi di promozione indiretta.** Sono volti a far acquisire alla generalità dell'utenza specifiche abilità sociali nel rapporto con il mercato del lavoro e competenze spendibili per la ricerca autonoma di attività lavorative e/o formative.
  - f) servizi di carattere orientativo specialistico;
  - g) servizi di qualificazione e formazione;
  - h) servizi di scouting indiretto;
  - i) servizi orientativi di base.
- **Servizi senza finalità occupazionale.** Rientrano in questa tipologia le azioni rivolte ad utenti, che non prevedono un'immediata finalità occupazionale, ma la cui esecuzione ha una relazione positiva sullo sviluppo del rapporto col mercato del lavoro.
  - a) percorsi formativi ed educativi;
  - b) azioni di sistema;
  - c) azioni di monitoraggio del mercato del lavoro.

### Area di intervento territoriale

Obiettivo principale di questa tipologia di interventi è migliorare il funzionamento del mercato del lavoro locale attraverso l'individuazione di nuove aree/target di intervento, aumentare l'efficacia nelle relazioni tra enti operanti, definire nuovi modelli presi ad esempio di specifiche categorie, i cosiddetti "modelli prototipali". Si tratta di

- a) azioni di sistema locale;
- b) attività di analisi e studio del mercato del lavoro;
- c) azioni di comunicazione pubblica e informazione.

### Area d'intervento alle imprese e ai datori di lavoro

- **Servizi di supporto al reclutamento.** Il servizio prevede un supporto all'azienda nel reclutamento del personale attraverso l'analisi dei suoi fabbisogni professionali di breve e medio periodo e fornisce la consultazione assistita della banca dati del Centro Lavoro. Attraverso la messa a disposizione di curricula in possesso dei requisiti richiesti, l'azienda procede autonomamente nella valutazione delle candidature applicando i propri criteri di selezione.
- **Gestione di tirocini formativi.** Il servizio prevede:
  - » eventuale ricerca del candidato al tirocinio;
  - » stesura congiunta del progetto formativo;
  - » attivazione delle pratiche amministrative del tirocinio;
  - » tutoraggio del percorso.
- **Supporto nella ricollocazione del personale in esubero.** Il servizio prevede un supporto all'azienda nella ricollocazione del personale in esubero, mettendo a disposizione dei dipendenti percorsi intensivi di riqualificazione e di accompagnamento al lavoro individuale e di gruppo. Ciò che viene privilegiato in questo caso è il rapporto con l'azienda che, se ben consolidato, permette di agevolare l'erogazione dei servizi ai lavoratori; in alcuni casi le aziende hanno anche contribuito a finanziare tali servizi ai propri dipendenti.

**COMMERCIO** • Falletta lancia progetti inesistenti.

## Un'altra bufala

Alberto Douglas

Se la questione non fosse seria, ci sarebbe da ridere. Qualche giorno fa un negoziante di Peschiera mi ha raccontato che un suo conoscente, anche lui negoziante, gli aveva riferito di un incontro con i commercianti tenutosi a fine anno in cui **il sindaco aveva parlato di un piano di lavoro a favore dei negozianti locali.** Tale piano era incentrato principalmente sulla possibilità di assu-

mere per tre mesi un dipendente, retribuendolo 800 euro al mese, dei quali il 50% pagato dal Comune e nessun contributo pensionistico da versare all'INPS.

Ciò per dare la possibilità ai giovani di imparare un lavoro e ai negozianti di creare quel patto tra vecchie e nuove generazioni che sulla carta esiste, ma che nella pratica latita. Insomma un *New Deal*.

Al che ho ragionato sulla quantità di quattrini che il Comune avrebbe dovuto mettere da parte e ho quindi pensato che la Camera di Commercio doveva necessariamente saperne qualche cosa; non fosse altro per il fatto che Peschiera Borromeo, come d'altronde tutti i comuni della provincia di Milano, fa parte del distretto commerciale della Lombardia il cui scopo, tra l'altro, è proprio quello di promuovere lo sviluppo di un'occupazione qualificata.

Né sul sito della Provincia né tanto meno su quello del Camera di Commercio si trova traccia di questa "iniziativa". Nulla.

Allora ho provato a navigare in internet, trovando diverse cose interessanti come ad esempio la "do-

te unica lavoro" della Regione Lombardia oppure iniziative rivolte a commercianti, con tanto di bando, moduli da scaricare eccetera, ma operanti in altri comuni limitrofi.

Segrate, ad esempio, ha una convenzione per ricevere un contributo comunale per l'assunzione di lavoratori che risiedono sul territorio. Inutile dire che sul sito del nostro Comune non c'è nulla. Sapete l'unica iniziativa che lo sportello lavoro ha in atto?

Testuali parole: *"Attualmente stiamo sviluppando i seguenti progetti: ampliamento della rete di contatti sul territorio, per aumentare le opportunità di lavoro offerte ai cittadini-utenti"*.

Ma voglio continuare a credere

in quello che il sindaco ha detto perché l'argomento è serio e drammatico per chi, come tanti di noi, ha figli maggiorenni che non trovano lavoro. **Quindi chiedo al sindaco, essendo l'iniziativa tutta farina del suo sacco, di indicarmi la voce nel bilancio di previsione e a quanto ammonta.**

Quando saranno pronti i documenti del bando e quando saranno messi on line? E soprattutto perché la Camera di Commercio non ne sa nulla? Mi stupisca.

I peschieresi hanno diritto di sapere. Le colonne di *Nota* sono a sua disposizione per una rettifica che tutti ci auguriamo e ci aspettiamo che non sia la solita delibera di indirizzo che poco dice e nulla fa nei fatti. □



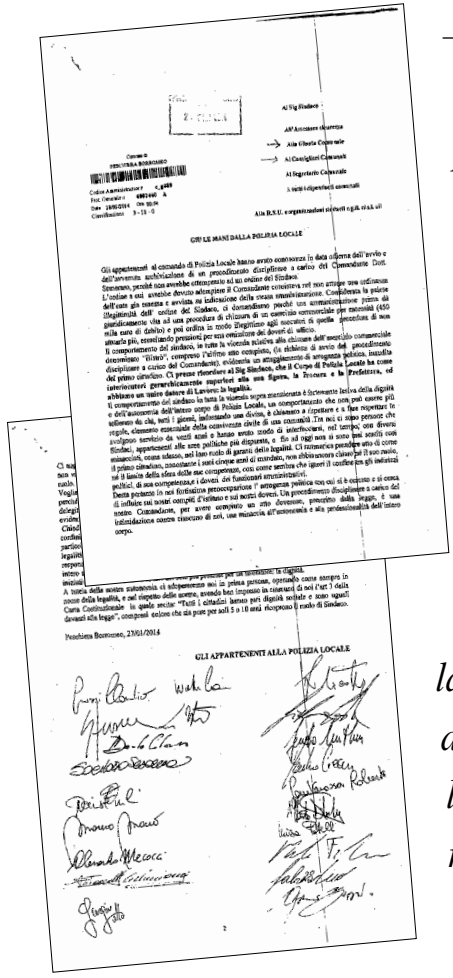
# No comment!

*Pubblichiamo in questa pagina la lettera che il 27 gennaio la Polizia Locale ha inviato al sindaco, all'assessore alla sicurezza, alla giunta, ai consiglieri comunali, al segretario comunale, a tutti i dipendenti del Comune e alle rappresentanze sindacali.*

*La lettera riguarda la gestione della vicenda Bistrò da parte del sindaco e le sue continue intimidazioni nei confronti del comandante della Polizia Locale.*

*Riteniamo che da sola dica parole "conclusive" sull'arroganza di Falletta, costantemente perseguita nel suo mandato, come più volte denunciato da queste pagine.*

*Dopo le parole dei massimi rappresentanti della tutela della legalità nel nostro territorio, c'è solo questo da aggiungere, come ha già detto la nostra consigliera Enrica Colombo nell'ultimo Consiglio: il sindaco si deve dimettere.*



## La trascrizione della lettera del 27 gennaio

# GIÙ LE MANI DALLA POLIZIA LOCALE

Gli appartenenti al comando di Polizia Locale hanno avuto conoscenza in data odierna dell'avvio e dell'avvenuta archiviazione di un procedimento disciplinare a carico del Comandante Dott. Semeraro, perché non avrebbe ottemperato ad un ordine del Sindaco.

L'ordine a cui avrebbe dovuto adempiere il Comandante consisteva nel non attuare una ordinanza dell'ente già emessa e avviata su indicazione della stessa amministrazione. Considerata la palese illegittimità dell'ordine del Sindaco, ci domandiamo perché una amministrazione prima dà giuridicamente vita ad una procedura di chiusura di un esercizio commerciale per morosità (450 mila euro di debito) e poi ordina in modo illegittimo agli esecutori di quella procedura di non attuarla più, esercitando pressioni per una omissione dei doveri di ufficio.

Il comportamento del sindaco, in tutta la vicenda relativa alla chiusura dell'esercizio commerciale denominato "Bistrò", compreso l'ultimo atto compiuto, (la richiesta di avvio del procedimento disciplinare a carico del Comandante), evidenzia un atteggiamento di arroganza politica, inaudita del primo cittadino. **Ci preme ricordare al Sig Sindaco, che il Corpo di Polizia Locale ha come interlocutori gerarchicamente superiori alla sua figura, la Procura e la Prefettura, ed abbiamo un unico datore di Lavoro: la legalità.**

Il comportamento del sindaco in tutta la vicenda sopra menzionata è fortemente lesivo della dignità e dell'autonomia dell'intero corpo di Polizia Locale, un comportamento che non può essere più tollerato da chi, tutti i giorni, indossando una divisa, è chiamato a rispettare e a fare rispettare le regole, elemento essenziale della convivenza civile di una comunità. Tra noi ci sono persone che svolgono servizio da venti anni e hanno avuto modo di interfacciarsi, nel tempo, con diversi Sindaci, appartenenti alle aree politiche più disparate, e fin ad oggi non si sono mai sentiti così minacciati, come adesso, nel loro ruolo di garanti della legalità. Ci rammarica prendere atto di come il primo cittadino, nonostante i suoi cinque anni di mandato, non abbia ancora chiaro né il suo ruolo, né il limite della sfera delle sue competenze, così come sembra che ignori il confine tra gli indirizzi politici, di sua competenza, e i doveri dei funzionari amministrativi.

Desti pertanto in noi fortissima preoccupazione l'arroganza politica con cui si è cercato e si cerca di influire sui nostri compiti d'istituto e sui nostri doveri. Un procedimento disciplinare a carico del nostro Comandante, per avere compiuto un atto doveroso, prescritto dalla legge, è una intimidazione contro ciascuno di noi, una minaccia all'autonomia e alla professionalità dell'intero corpo.

Ci auguriamo che l'atteggiamento intimidatorio del Sindaco nei confronti del Comandante cessi e non vi sia un proseguo vessatorio consistente nel tentativo di rimozione del Comandante dal suo ruolo.

Vogliamo credere che il Sindaco, preso atto dell'archiviazione del procedimento disciplinare, perché lo stesso non aveva ragione di esistere, faccia autocritica sul suo atteggiamento delegittimante dell'intero corpo di Polizia Locale, e che non neghi, almeno per una volta, tale evidente comportamento; assumendosi le sue responsabilità.

Chiediamo a tutti i destinatari di questa missiva di attivarsi immediatamente, per il ripristino dei confini, e delle rispettive competenze, tra sfera politica e sfera giuridico amministrativa. In particolare chiediamo fortemente al Segretario generale in virtù del suo ruolo di garante della legalità dell'ente, di tutela dell'autonomia e dignità di ciascun lavoratore, non che in qualità di responsabile dell'anticorruzione di questo comune, di attivarsi a tutela della professionalità di un intero settore. Chiediamo invece alle organizzazioni sindacali e alla Rsu di metter in atto tutte le iniziative necessarie a tutela di uno dei beni più preziosi per un lavoratore: la dignità.

A tutela della nostra autonomia ci adopereremo noi in prima persona, operando come sempre in nome della legalità, e nel rispetto delle norme, avendo ben impresso in ciascuno di noi l'art 3 della Carta Costituzionale la quale recita: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge", compresi coloro che sia pure per soli 5 o 10 anni ricoprono il ruolo di Sindaco.

Peschiera Borromeo, 27/01/2014

GLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA LOCALE

## BISTRÒ • Cronistoria di una brutta vicenda.

# 7 anni di debiti

Marco Chitto

Sono rimasto stupito del giudizio critico manifestato da alcuni giornali locali, nei confronti della chiusura del Bistrò, compiuta dalla Polizia Locale di Peschiera il 16 dicembre scorso. L'accento è posto soprattutto sul fatto che, avendo il sig. Bersani, amministratore della Bistrò s.n.c., ottenuto da Equitalia la rateizzazione fino al 2019 dell'enorme debito contratto nei confronti del Comune, non vi sarebbe stata ragione di effettuare tale operazione, contro un povero imprenditore che si dibatte fra mille difficoltà per garantire il pane ai suoi 11 dipendenti.

La realtà è un'altra. Bersani è entrato nella società Bistrò nel 2007 e già nel 2008 non ha corrisposto l'intero canone previsto in 60.000 euro annui. Nel 2009 ha ottenuto la rateizzazione del debito accumulato, pari a circa 75.000 euro, in 18 rate di circa 4.200 euro l'una. Giunto alla 13a rata ha sospeso i pagamenti, costringendo il Comu-

ne all'escussione della fidejussione. Da alcune fonti, risulterebbe addirittura che, dal 2010 al 2013, non abbia pagato né i canoni annuali previsti dalla concessione, né la tassa rifiuti solidi urbani TIA. **Allo stato attuale, il debito che avrebbe accumulato sarebbe pertanto di circa 310.000 euro.** Altro che povero imprenditore!

Il sig. Bersani ha mostrato in questi anni una particolare attitudine a farsi beffe del Comune di Peschiera e dei suoi cittadini, forse anche grazie al supporto politico di cui è legittimo pensare che goda presso il sindaco Falletta, che in tutto questo tempo non si è in alcun modo attivato per recuperare le somme dovute. Tale sospetto sorge spontaneo visto che, come è noto, Falletta, prima di diventare sindaco, era opinionista di 7 giorni, di cui era ed è editore - guarda caso - proprio Bersani, suo grande sostenitore durante le elezioni. **Cosa non si fa per gli amici!** Infatti



L'EDIFICIO DI PROPRIETÀ COMUNALE BISTRÒ CHIUSO E SIGILLATO DOPO L'INTERVENTO DELLA POLIZIA LOCALE.

facendo lo gnorri, Falletta ha di fatto aperto a Bersani una linea di credito illimitata, che sarebbe proseguita all'infinito, se non fossero intervenuti i funzionari comunali, nella persona del Segretario e del Comandante della Polizia locale, a porre fine alla dilapidazione del pubblico denaro.

Certo, il caso ha comportato anche che 11 persone abbiano perso il proprio lavoro e questo mi dispiace molto. Mi auguro che il **Comune bandisca al più presto una nuova gara per l'assegnazione dell'immobile, con l'impegno che i dipendenti, ora senza lavoro, vengano riassunti dal nuovo concessio-**

nario, come ha proposto Enrica Colombo in Consiglio Comunale. Questa è l'unica strada per evitare anche il **deterioramento della struttura**, di proprietà del Comune e quindi di tutta la collettività, già oggetto di una recente rapina con sottrazione di numerose attrezzature. □



**SANBOVIO** • Adottato il recupero della Cascina Deserta.



# Svendita totale

Enrica Colombo

Nello scorso dicembre la maggioranza PDL - Lega ha adottato in Consiglio un Piano urbanistico di recupero della Cascina Deserta, un complesso di edifici a lato di via Lombardia, in prossimità dell'incrocio con via Nassirya, in un'area di pregio ambientale e paesaggistico del Parco Agricolo Sud, accanto al Carengione.

Così, dopo aver promesso di non edificare più a San Bovio, Falletta continua la strada - già intrapresa con l'approvazione del PGT - dell'aumento del residenziale nella frazione. Con questo Piano sono infatti previsti circa **28.000 metri cubi, più di 100 appartamenti, in una frazione bisognosa di un potenziamento dei servizi** già previsto dalla passata amministrazione e **mai realizzato nei cinque anni della Giunta Falletta**, nonostante tante parole e promesse.

Entrando più nel dettaglio, voglio sottolineare qui alcune questioni, come ho già fatto in Consiglio motivando il voto contrario.

- 1 La proprietà deve cedere al Comune 8.800 mq di "aree di interesse pubblico" oppure monetizzarle. **Il nostro sindaco ha deciso di farsi dare 6.000 mq per un parco attrezzato**, che però, per la sua localizzazione avulsa dal resto della frazione, rischia di non essere usufruito dai cittadini e di diventare un'area a tutti gli effetti di verde privato, con costi di manutenzione a carico del Comune. **Una soluzione certo conveniente per gli operatori, ma è di questo che ha bisogno San Bovio?**
- 2 Per i restanti 2.800 mq il nostro sindaco ha calcolato un valore di **130 euro al mq**, per un totale di circa 364.000 euro, **un valore decisamente irrisorio per aree di pregio**. La passata amministrazione monetizzava le aree standard dai 240 ai 300 euro al mq. E in più riusciva ad ottenere bonus aggiuntivi. È facile fare i conti: se calcoliamo 8.800 mq a circa 200 euro al mq, vista la crisi del settore, e aggiungiamo altri 400.000 euro di possibile bonus, otteniamo il risultato



LA CASCINA DESERTA A SAN BOVIO DI CUI È STATO ADOTTATO IL PIANO DI RECUPERO.

di 2.160.000 euro. In confronto ai soli 364.000 euro incassati, si arriva alla bella differenza di 1.796.000 euro. **Una perdita per il Comune!**

- 3 La Giunta Falletta avrebbe fatto meglio piuttosto a monetizzare l'intera metratura, ricavandone risorse per realizzare servizi di cui la frazione ha davvero bisogno. Cito solo l'esempio di un nuovo centro civico, visto che quello esistente, ad oggi ancora abbandonato e inutilizzato, "dovrebbe" diventare una scuola. Il condizionale è d'obbligo, visto che ad oggi non esiste un solo atto scritto che comprovi questa destinazione.
- 4 Per quanto riguarda la viabilità, il Piano rischia di creare nuove situazioni di pericolo per le persone e i mezzi che già percorrono la viabilità esistente e per quelle che entreranno e usciranno dal nuovo comparto. Infatti **l'accesso sarà realizzato addirittura in prossimi-**

**tà della curva ad esse, a circa 60 metri di distanza, in una posizione decisamente pericolosa a causa della ridotta visibilità.** Inoltre, verrà realizzata una nuova rotonda all'incrocio tra via Caduti di Nassirya, la SP 160 e la prevista area verde: perché non concentrare qui gli accessi di entrata e di uscita per garantirne la sicurezza?

- 5 E per finire il Piano è stato adottato senza che ancora siano state richieste le autorizzazioni del Parco Sud, dell'Arpa e della Provincia.

In conclusione, questo Piano di recupero non porterà nuovi servizi alla frazione di San Bovio e da un punto di vista economico per Peschiera è una vera e propria **svendita del territorio.**

Non abbiamo bisogno di sindaci che impoveriscono la città e creano problemi, ma di **sindaci che i problemi li affrontino e li risolvano.** □

## DALLA PRIMA PAGINA

### PERCHÉ CI CANDIDIAMO

Nota è riuscita ad aggregare intorno a sé persone nuove, con diverse sensibilità, che proprio grazie al giornale si sono affacciate al mondo della politica, ne hanno colto il senso profondo di "responsabilità nei confronti della propria collettività" e sono diventate consapevoli della complessità del governare oggi una città come Peschiera senza mai perdere per questo la passione iniziale e l'integrità.

Con l'orgoglio di aver fatto un buon lavoro e per portarlo avanti con la stessa determinazione, Nota ha deciso di presentarsi al giudizio dei cittadini come lista civica per le prossime elezioni. Una scelta che tiene insieme le diverse sensibilità rappresentate dal giornale e che pensiamo possa essere riconosciuta ed apprezzata dai cittadini che ci hanno conosciuto in questi anni.

Con grande senso di responsabilità, Nota mette le proprie competenze al servizio di un'ipotesi di forte rinnovamento per il governo di Peschiera e sostiene la candidatura di un giovane, il nuovo coordinatore del Partito democratico, Luca Zambon, a sindaco della città. Una scelta che riteniamo possa rappresentare l'unitarietà del centrosinistra e coniugare il rinnovamento con la competenza che, entrambe, ci chiedono i cittadini.

Per un futuro migliore per tutti noi. □

**DI PALMA & BUONOCORE** • Spese legali a carico dei cittadini.

# Attenti a quei due

Enrica Colombo

Il dottor Di Palma si è molto risentito perché Nota, nel numero 31, ha diffuso la notizia che il Comune avrebbe pagato le sue spese legali, insieme a quelle del consigliere Buonocore, per il procedimento penale per "ingiurie" nel quale entrambi sono imputati per affermazioni fatte in un Consiglio Comunale del 2011. E, minacciando la sottoscrizione di querela, nel Consiglio del 18 dicembre scorso ha sventolato la delibera di giunta sottolineando che in essa non era previsto alcun impegno di spesa.

Diverse persone mi hanno riferito che il dottore girava per San Bovio con la delibera in tasca e la mostrava, proprio per mettere in evidenza che in essa non era previsto l'impegno di spesa. Peccato che, poco tempo dopo, sono state pubblicate all'albo pretorio del Comune le determinazioni dirigenziali 918 e 919, entrambe del 6 novembre 2013 che, facendo seguito a quanto deliberato dalla giunta, hanno impegnato rispettivamente: euro 3.172 per l'avvocato del consigliere Buonocore ed euro 5.709,60 per quello del consigliere Di Palma.

Poiché ai legali cui mi sono rivolta il reato di ingiurie non appare assimilabile ad un reato compiuto nell'esercizio delle proprie funzioni - per il quale, ma solo dopo aver sostenuto in proprio le spese legali ed essere stato assolto, un consigliere può richiedere il rimborso - ho inviato tutto all'esame della Procura della Corte dei Conti per



PRESIDENTE E CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA DEL CONSIGLIO COMUNALE.

la verifica degli eventuali profili di illegittimità. Nello stesso Consiglio, Di Palma mi ha anche rivolto - pubblicamente al microfono - la seguente veemente affermazione: "Io ho un'opportunità che lei non ha, consigliere, io ho l'opportunità di entrare in tutte le case, di poter parlare con i miei pazienti, di poter parlare con tutti a differenza sua".

Con ciò ammettendo, ma questa è solo la mia interpretazione delle sue parole, di poter utilizzare il suo ruolo professionale per fare propaganda politica. Cosa che, se messa in atto, sarebbe eticamente inaccettabile. □







# PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE

Nota con Enrica Colombo *prosegue nel proporre soluzioni e progetti da condividere con i cittadini per il "buon governo" di Peschiera Borromeo.*

## Riqualficazione della cava di San Bovio

Simone Modugno

La realizzazione delle zone di cava e miniera, pur essendo necessaria perché inserita nella filiera del recupero delle materie prime per l'edilizia, rappresenta un'attività industriale che provoca sempre diverse modificazioni all'ambiente, impatti sul paesaggio e apporta un graduale allontanamento dall'equilibrio ecologico naturale con conseguente perdita di biodiversità.

Si pensi ad esempio alle cave di marmo lungo i crinali dei monti che appaiono come il risultato di terribili smottamenti, oppure alle cave di argilla o sabbia in pianura, che sembrano profondi crateri di meteoriti!

Le aziende cementiere dovrebbero prevedere e minimizzare questi effetti a partire dalla fase di progettazione dell'area e, durante i lavori di estrazione, dovrebbero già pianificare per tempo le attività di recupero del sito stesso una volta dichiarati finiti i lavori di scavo.

**Le aree estrattive e la loro gestione rappresentano, quindi, un problema ambientale e politico aperto da tempo in Italia, in modo particolare in Lombardia, tanto che in aprile 2012 la giunta regionale lombarda approva un progetto di legge che stabilisce nuove disposizioni a maggior tutela del suolo e dell'ambiente. Viene altresì semplificato l'iter procedurale, ad esempio, e viene dato un nuovo ruolo a consiglio regionale, province e comuni in materia.**

Per quanto riguarda la rinaturalizzazione delle aree di cava, perciò, una volta cessata l'attività estrattiva, in quasi tutte le regioni italiane, sono previste a carico dei proprietari tasse, spese, oneri ed eventuali multe, a volte anche molto importanti, secondo quanto previsto dalle leggi regionali in vigore. Ma se pur care, tali spese, non tengono in considerazione completamente il fatto che sarebbe sempre meglio riconvertire le aree di cessata attività di scavo, per permettere il ritorno all'equilibrio naturale perso.

**In poche parole, tutte le aree di cava, una volta svincola-**

**te dai lavori, possono essere riportate ad ambienti naturali, belli e fruibili da parte di tutti, per non apparire come luoghi tristi ed abbandonati e, molto spesso, pericolosi e soprattutto "brutti da vedere".**

**Questa considerazione è ancor più vera quando le zone di cava sono situate molto vicino ad aree residenziali ed inserite in un contesto di Parco Agricolo Sud Milano e del Carengione: proprio come nel caso delle cave presenti a San Bovio!**

La riconversione di cui parliamo è un'operazione di valorizzazione del patrimonio territoriale e socio-ambientale, che punta a riaffermare la bellezza del paesaggio lombardo, incentivarne la fruizione ed incrementarne la biodiversità delle specie della flora e della fauna locali, ma soprattutto tenda a creare un ambiente di svago per tutti, un area per lo sport, il tempo libero e, perché no, per l'istruzione e la didattica ambientale.

**"Ora, grazie alla possibilità dei nuovi fondi europei e, grazie ad un progetto scientifico preparato da tecnici professionisti del settore, si potrebbe tentare di ridare forma e dignità ad un paesaggio al momento abbastanza deturpato, seppur inserito in un'area naturalistica interessante: in poche parole eliminare un neo che rovina la bellezza di un territorio e trasformarlo in qualcosa di più!"**

Obiettivo primario è riportare l'area ad una condizione stabile, sicura, compatibile con l'ambiente circostante e riprogettata per un uso futuro proficuo. L'esigenza principale è quella di reinserire l'area di cava nel paesaggio che la circonda e nello stesso tempo assicurare la stabilità del sito su cui si è operato. Il recupero di aree dismesse e abbandonate



allo scopo di diversificare la destinazione d'uso verso attività ricreative turistiche e naturalistico-scientifiche, sta diventando una pratica sempre più diffusa in molte regioni, sia attraverso un intervento degli stessi cavaatori sia, eventualmente, da parte di pubbliche amministrazioni.

**"Il progetto che si vuole proporre rappresenterà una più ampia progettualità di riqualficazione naturalistica, scientifica, sportiva e turistico-fruttiva che possa connettere le aree umide artificiali già presenti in zona (Segrate, Idroscalo, eccetera), secondo un'ottica di parco naturalistico legato all'acqua e alla cultura dell'acqua dolce e del territorio. Molto sinteticamente si propone un progetto che riporti le cave presenti a San Bovio a essere un territorio per tutti, grazie alla possibilità di concorrere a finanziamenti europei specifici.**

**Nel progetto si propone, oltre alla ricostruzione dell'ambiente naturale (quindi piantumazione di vegetazione tipica della zona, messa in sicurezza delle sponde e della circolazione dell'acqua, realizzazione di laghi per attività ludico-sportiva, continuazione di percorsi verdi ciclabili, pedonali e ippovie in mezzo alla natura e alla campagna, eccetera): la realizzazione di un centro scientifico per la fauna ittica protetta e locale (centro ittiogenico), un centro per la didattica ambientale per le scuole di ogni livello; costruzione di un parco pubblico; realizzazione di uno stabilimento agrituristico e tanto altro ancora".**



IL LAGO DELLA CAVA DI SAN BOVIO IN ATTESA DELLA RIQUALIFICAZIONE.

**PROPOSTE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE CAVE DI SAN BOVIO**

**NOTA E VIVIAMO IL PARCO TI INVITANO all'iniziativa pubblica:**

ne parliamo con il biologo peschierese **Simone Modugno**

**TI ASPETTIAMO mercoledì 19 febbraio alle 21 presso la sede di Nota.**

**Centro Commerciale via Veneto - San Bovio**



STAMPA LOCALE • Risposta a 7 giorni.

# Più chiaro di così...

Wanda Buzzella

Nell'articolo di novembre 2013 "7 giorni: quanto ci costi" avevo preannunciato che Falletta era riuscito a raggiungere l'obiettivo di condizionare economicamente la linea editoriale di un giornale che si auto-proclamava indipendente... utilizzando non risorse personali ma i soldi della collettività!

E così 7 giorni è corso in soccorso del "padrone" Falletta: il 17 dicembre è arrivata una lettera del legale degli editori (n.d.r.: uno degli editori è Bersani del Bistrò di cui potete leggere a pagina 4) che denunciava il fatto che, nell'articolo, 7 giorni veniva accostato a fatti del tutto destituiti di fondamento, anche perché smentiti documentalmente, nonché apostrofato con termini gravemente lesivi della sua immagine e della sua onorabilità.

Come prima cosa mettiamo a disposizione di tutti, compresi i legali, gli atti del Comune: qui sotto trovate una tabella con le specifiche dei costi e sul nostro sito [www.notapeschiera.it](http://www.notapeschiera.it) trovate i testi integrali di tutte le determinazioni.

E infine puntualizzo una serie di questioni che non avevo, a malincuore, potuto affrontare per questioni di spazio.

L'amministrazione Falletta ha stanziato per il periodo agosto 2009 - giugno 2014 circa 200 mila euro destinati a 7 giorni: 119.668 euro per la comunicazione istituzionale e la restante parte per spese di impaginazione, stampa e distribuzione.

**"La comunicazione istituzionale sulle pagine di 7 giorni nel periodo novembre 2009 - dicembre 2011 è stata affidata direttamente dal Comune a 7 giorni senza alcun bando di gara". Parliamo di 58.558 euro per 58 uscite: 1009 euro a pagina pagati dal Comune senza battere ciglio.**

E a proposito di trasparenza: la determina N° 1151/2010, in cui il Comune affidava senza gara la comunicazione istituzionale a 7 giorni, è stata pubblicata sull'albo pretorio, con ben 6 mesi di ritardo, solo nel giugno 2011! Per quale motivo?

Per il periodo gennaio 2012 - giugno 2014, invece, sono state effettuate gare a invito (ai due periodici locali: 7 giorni e Peschiera in folio) aggiudicate a 7 giorni per un totale di 61.130 euro a fronte di circa 68 numeri di giornale con un costo medio a uscita pari a 898 euro.

Ma attenzione: secondo i legali di 7 giorni ho commesso un imperdonabile errore non segnalando che nel periodo 2012 - 2014 erano comprese anche 10 video interviste a Falletta, la pubblicazione on line delle pagine redazionali pagate dal Comune, l'impaginazione grafica e, da gennaio 2013, la trasmissione di alcuni spot su un'emittente radiofonica locale.

Scusate, ma questo piccolo dettaglio che tipo di influenza ha sulle criticità più volte evidenziate?

Deve assolutamente cessare la commistione tra comunicazione istituzionale e stampa locale perché non garantisce una informazione corretta e trasparente ai cittadini.

**Falletta in questi 5 anni ha sperperato mezzo milione di euro, non per comunicazione istituzionale, ma per propaganda elettorale e questo non è accettabile!**

P.S: A proposito, invito 7 giorni a segnalare sul sito che le interviste video di Falletta, in bella vista in home page, sono pagate e commissionate dall'amministrazione comunale. □

## QUANTO CI COSTA 7 GIORNI

determina	tipologia servizio	importo	modalità di erogazione
<b>ANNO 2009</b>			
748/97 -2009	pagine istituzionali - 6 uscite	5.988 euro	affidamento diretto
771/938/972/1030	8 distribuzione volantini	2.320 euro	affidamento diretto
<b>totale 2009</b>		<b>8.308 euro</b>	
<b>ANNO 2010</b>			
33/164/681/74 /846/936-2010	impaginazione stampa e distribuzione materiale informativo anno 2010	67.948 euro	bando + affidamento diretto
116-2010	pagine istituzionali febb/dic 2010 - 26 uscite	24.570 euro	affidamento diretto
<b>totale 2010</b>		<b>92.518 euro</b>	
<b>ANNO 2011</b>			
1049-2010	impaginazione stampa e distribuzione materiale informativo gennaio 2011	5.080 euro	proroga bando
1151-2010	pagine istituzionali anno 2011 - 27 uscite	28.000 euro	affidamento diretto
<b>totale 2011</b>		<b>33.080 euro</b>	
<b>ANNO 2012</b>			
20/309-2012	pagine istituzionali (29 uscite) + 4 video + pagina statica sito 7 giorni comunicazioni istituzionali + io compro a Peschiera	31.107 euro	gara ad invito + affidamento diretto (io compro a Peschiera)
<b>totale 2012</b>		<b>31.107 euro</b>	
<b>ANNO 2013 + GENNAIO/GIUGNO 2014</b>			
1080-2012	pagine istituzionali (39 uscite circa) + 6 video + pagina statica sito 7 giorni comunicazioni istituzionali + spot radiofonici	30.023 euro	gara ad invito
<b>totale 2012</b>		<b>30.023 euro</b>	
<b>totale agosto 2009 - giugno 2014</b>		<b>195.036 euro</b>	



ASSOCIAZIONI •

Intervista a Leonardo La Rocca.

## Libera Peschiera

Giuseppe Iosa

Sono ben dodici i beni sequestrati alle mafie a Peschiera. La Lombardia è la quarta regione per numero di immobili sequestrati. Leonardo La Rocca, giovane geologo di origini siciliane che vive a Peschiera, è il referente di Libera - l'associazione che promuove il riutilizzo sociale dei beni confiscati ai mafiosi - per il Sud Milano e la Martesana, dove sta cercando di creare un presidio di legalità.

"Restituire un bene alla società civile vuol dire trasformare il lavoro nero della mafia in lavoro vero. Il generale Dalla Chiesa affermava che l'antimafia consiste nel fare in modo che lo stato dia per diritto quello che le mafie danno per favore", mi dice Leonardo.

Inoltre è necessario estendere la legge 109 sul recupero dei beni confiscati anche ai reati di corruzione perché in gioco ci sono legalità, democrazia, giustizia sociale. Non a caso Libera promuove campagne anche contro il gioco d'azzardo. "Quando operiamo nelle scuole, le adesioni sono entusiaste e i risultati ottimi. A Mediglia, una scuola ha partecipato a un concorso nazionale sull'antimafia arrivando seconda. Anche a Pe-

schiera - prosegue Leonardo - stiamo lavorando con docenti motivati per attivare percorsi di formazione e informazione nelle scuole elementari e medie".

Nei comuni non si parla di mafie e di beni sequestrati e invece "la legge dice che questi dati devono essere pubblici. Molte amministrazioni scelgono di secretare le informazioni circa i beni sequestrati. Ma la legge afferma chiaramente che i beni devono essere rimessi in affidamento pubblico con una ricaduta sociale. Nei siti internet istituzionali dei comuni del Sudest Milano, non c'è invece traccia di tutto questo.

A Peschiera dei 12 immobili sequestrati alle mafie si conosce la destinazione d'uso soltanto di due, degli altri non si sa nulla. La scelta su come redistribuire alla collettività un bene sequestrato deve essere il più possibile condivisa - mi spiega Leonardo - "deve essere fatta dall'intero Consiglio comunale e non dalla sola Giunta. L'informazione è la libertà di un popolo. Non a caso Don Luigi Ciotti, che di Libera è il Presidente, afferma: Le mafie sono forti se la democrazia è pallida o debole".

Per info: [leonardo.larocca@gmail.com](mailto:leonardo.larocca@gmail.com) □



ELEZIONI • Intervista a Luca Zambon.

# Un giovane candidato sindaco

Cecilia Surano

Ore 18: aperitivo/intervista con il neo segretario del PD locale Luca Zambon. Obiettivo: lo scoop giornalistico del secolo! Proverò a scavare per scoprire qualche inconfessabile segreto nascosto dietro quel volto da bravo ragazzo.

**Ciao Luca, puoi presentarti ai nostri lettori?** (Pausa. Ci portano da bere e qualcosa da mangiare, penso: "Dovrò farlo parlare il più possibile per finirli tutte le pizette...").

Sì, sono Luca, ho 28 anni, sono un impiegato, lavoro nel campo della logistica.

**Da quanto tempo ti occupi di politica e come hai iniziato?**

Mi sono avvicinato attivamente alla politica quando avevo 19 anni, ho conosciuto i DS durante una Festa dell'Unità, ho cominciato a partecipare a riunioni ed attività e da lì è iniziato il mio percorso, che mi ha portato a diventare, il 26 ottobre, il nuovo segretario del Partito Democratico.

**Quando hai maturato la decisione di candidarti a segretario?**

Con gli anni l'interesse è sempre cresciuto, hai più percezione di come avvengono le cose e di come funzionano i meccanismi. Quando è arrivata la possibilità ho deciso di cogliere la sfida ed è andata bene!

**In questi anni di attività politica hai dovuto fare delle rinunce o hai mai pensato "ma chi me l'ha fatto fare!"?**

Sì, tante volte! Per esempio d'inverno, la sera, quando fuori ci so-

no 5 gradi e uno starebbe volentieri a casa, a volte poi ci sono momenti in cui odi tutto ciò che fai, ma poi ce ne sono altri in cui sei veramente appassionato, e dopo un po' ti rendi conto che è qualcosa a cui non puoi rinunciare.

**La volta in cui invece ti sei sentito più orgoglioso e ti sei detto "ne è valsa la pena"?**

L'ultima fase congressuale (delle primarie PD) è stata molto bella, perchè mi sono reso conto di essere al centro di un meccanismo in cui devi parlare veramente con le persone, confrontarti e prendere decisioni.

**La politica ti ha cambiato?**

No, sono sempre stato riservato ma socievole con le persone, mi piace parlare e ascoltare, sono una persona riflessiva, mi piace capire le situazioni prima di esprimere un giudizio, non sono impulsivo.

(Nel frattempo sono già all'ottava pizetta e non sono ancora riuscita a cogliere alcun particolare scabroso...).

**Negli ambienti ben informati di Peschiera, girano voci di una tua nomina a candidato sindaco unico da parte della coalizione di centro sinistra... vuoi dirci qualcosa a proposito? Come ti senti a riguardo?**

La mia esperienza mi ha insegnato che la politica si evolve in maniera velocissima e non prevedi alcune situazioni; se ci sarà questa possibilità, più che la singola carica che uno può ricevere, che certo può far piacere, la cosa davvero importante saranno gli obiettivi comuni, sarà portare le nostre idee a servizio dei cittadini.

**Ma non ti senti un tantino intimorito?**

Non ho paura, ma conto molto sulla squadra di coalizione e sulle persone che ci saranno ad aiutarmi, che certo hanno più esperienza (come la nostra *Enrica Colombo*, per esempio?). Se si parte con una scelta comune, poi si deve pensare in positivo.

**Come ti vedi da qui a 10 anni? Immagini una carriera politica come obiettivo di vita?**

Non mi creo aspettative, ma penso in prospettiva, immagino diversi scenari; la cosa fondamentale comunque è scindere sempre la vita politica da quella privata, tenere fisso ciò che è davvero importante, la famiglia, gli affetti.

**Se diventassi sindaco, quali sarebbero le prime azioni che vorresti intraprendere?**

La prima cosa sarebbe riprendere un rapporto vero tra Comune



e cittadini. Negli ultimi anni si è creato un forte distacco. La politica è distante da tutto, mentre io penso che ci debba essere un riavvicinamento, anche umano, tra chi governa e chi lo ha eletto.

Quest'amministrazione in cinque anni ha fatto in modo che Peschiera diventasse una "città-dormitorio", sarebbe bello riportare a Peschiera il senso dello stare insieme.

**Per concludere, parli un po' di te: cosa ti piace fare? Che musica**

**ascolti? Hai dei modelli di riferimento?**

Nuoto, gioco a tennis, tifo Inter, come modello ho sempre apprezzato l'atteggiamento politico di Veltroni (*oh, finalmente un particolare scabroso!*), poi chiaramente Renzi (*a seguire una lunga dichiarazione d'amore per Matteo, durante la quale mi tuffo nuovamente sulle tartine*).

Finiamo l'intervista ridendo del suo apparire quasi "noioso", lo prendo in giro chiedendogli come se la cava con carte e bocce, parliamo di com'è stato e di come sarà lavorare insieme nei prossimi mesi, cerco nuovamente di fargli ammettere qualche lato trasgressivo, ma invano. Alla fine lui mi fa notare che non a caso, furbescamente ha ordinato un analcolico...

Bravo Luca, grazie della chiacchierata e... IN BOCCA AL LUPO! □

SPORT • Borsellino &amp; San Bovio.

## Ausonia inadempiente

Giuseppe Iosa

**A** più di sei mesi dall'affidamento ad Ausonia delle strutture di San Bovio e Borsellino facciamo un primo bilancio di quello che si doveva fare e non è stato fatto.

Dal capitolato del Settore Lavori Pubblici gli interventi obbligatori ammontano a 773.908 euro. L'affidamento è partito alla fine di agosto e prevedeva questo crono programma: tra la terza e l'ottava settimana un intervento sulla pista di atletica con formazione di barriere antiradice, pulizia, sigillatura e stuccatura manto, rispruzzatura nuovo manto, fornitura e consegna attrezzature.

Era inoltre previsto il rifacimento pavimentazione del campo da gioco basket/volley, manutenzione straordinaria degli spogliatoi, adeguamento illuminazione esterna dei vialetti, impianti di illuminazione dei campi da gioco.

Per il campo di calcio di San Bovio: rizollatura del campo principale, fornitura in opera di nuova tribuna, installazione di un nuovo prefabbricato da adibire a servizi igienici per il pubblico, rifacimento di parte della recinzione, esecuzione delle opere necessarie all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

**Di tutto questo nulla ci risulta sia stato eseguito.** Gli estintori a San Bovio non sono stati revisionati con buona pace dei proclami del sindaco a favore della sicurezza di ragazzi e famiglie.

Il capitolato prevede il termine ultimo entro il quale procedere alla progettazione, affidamento ed esecuzione lavori a 90 giorni dall'affidamento. In caso di mancato rispetto dei tempi è prevista una penale pari all'1% per ogni giorno di ritardo.

**Come mai questi lavori non sono stati eseguiti?**

**Mi risulta che lo Sporting L&B abbia inviato nel novembre scorso una raccomandata ad Ausonia per conoscere i tempi di esecuzione dei lavori. Da Auso-**



**nia nessuna risposta. Nessuna risposta neppure da sindaco, assessore e tecnici** per la revisione degli estintori, il posizionamento del prefabbricato da adibire a bagni.

Come mai il sindaco non interviene? Cosa glielo impedisce? Esiste ancora una fidejussione a garanzia dell'amministrazione comunale? Può essere escussa? A chi il compito di vigilare, sollecitare, controllare ed eventualmente intimare che i lavori siano eseguiti affinché l'ente pubblico non subisca un danno e i cittadini abbiano un servizio?

Per San Bovio c'è la volontà esplicita da parte del presidente dello Sporting L&B di mettere a norma a proprie spese l'ex locale bar e adibirlo solo a luogo di riparo pre-post partita per i ragazzi e i loro genitori.

**Come mai il sindaco non ha mai dato una risposta a questa richiesta?**

**Nota rimarca ancora una volta la gestione poco chiara e lacunosa del sindaco Falletta sul tema degli impianti sportivi**, sottolineando che tra genitori e operatori dello sport la fiducia nella sua amministrazione è ai minimi storici. □

Buono sconto dal 10 al 20%  
su tutti i prodotti di profumeria e  
cosmesi delle migliori marche

Profumeria

Donatella e...

Pelletteria Calzature Bigiotteria

Profumeria Pelletteria  
Donatella Fianzavia Matteotti 14  
20068 Peschiera Borromeo (MI)  
tel. 02155301337



## GRR il RUGGITO del leone

IL CAPITALE UMANO - Due parole sul film coi gemelli

### Intervista ai Crosetti

Abbiamo avuto la fortuna di parlare con due componenti del cast dell'ultimo spietato film di Paolo Virzi: "i gemelli Crosetti", **Alberto** e **Francesco** Ricchi nella realtà. Amici della redazione, ragazzi milanesi qualunque, partecipi di questa esperienza del tutto particolare.



**Ci ha fatto piacere vedervi sul grande schermo e complimenti. Ma come siete riusciti ad ottenere la parte?**

Merito di un'amica, che per vie scolastiche ha a che fare con il mondo del cinema. Ci ha detto che **VIRZI** cercava due gemelli milanesi, anche senza esperienza nel campo. Così abbiamo deciso di provarci. Al primo provino ci fanno alcune domande su di noi (e fin qui tutto bene) poi ci chiedono di recitare, battute semplici, prima senza telecamere, poi con.

**Francesco:** Ci sono rimasto di stucco, non me l'aspettavo e a un tratto ho avuto un po' d'ansia, era la prima volta in assoluto che prendevo un copione in mano.

Qualche giorno dopo ci ha chiamati una ragazza dicendo che eravamo "i gemelli Crosetti": eravamo stati presi.

**Perché avete deciso di accettare la parte?**

**Alberto:** Ho sempre voluto fare qualcosa di concreto, la scuola non mi dà abbastanza soddisfazioni. Poi con i soldi guadagnati volevo **comprarmi una bici**... e così ho fatto!

**Francesco:** Ho accettato il ruolo principalmente per avere a che fare con un mondo a me sconosciuto. A quanto ho capito dal provino, le scene non sarebbero state molto differenti dalla nostra vita quotidiana quindi, perché no?

**Davanti a una fetta di torta Alberto, il più loquace, ci racconta che non pensava fosse così difficile recitare.**

Ho avuto fortuna perché le mie battute erano semplici, facili da ricordare, ma è stato difficile immedesimarsi, dire quelle parole con disinvoltura. Gli altri erano molto più grandi, non li conoscevo e mi mettevano in soggezione. Recitare è stato un po' come confessare qualcosa di particolarmente intimo, svelare una parte di me a persone che non conosco. Impressionante è il realismo delle scenografie: la cinepresa è nascosta bene, quindi, di scena in scena, ho imparato a masticare quell'aria di teatro. I meriti per la buona riuscita di un film non vanno solo al regista, ma a tutto il personale. Ho scoperto che dietro ci sono decine e decine di persone; l'aiuto regista, per esempio, ci è stato sempre accanto per tutta la durata delle riprese.

**Cosa vi è piaciuto di più di questa esperienza? E qual è la cosa che avete trovato più... strana?**

Abbiamo conosciuto tantissima gente e tutti ci hanno raccontato la loro storia. Per esempio un uomo che di lavoro fa la comparsa: non pensavamo esistesse una professione del genere! Poi abbiamo scoperto che esiste uno strano rapporto di rivalità fra le comparse: molti ci "invidiavano". Noi, molto più giovani di loro, avevamo un ruolo più importante.



Dopo aver parlato con Alberto e Francesco noi della redazione ci siamo sentiti colpiti dal messaggio di denuncia proposto dal film: **la vita ha un valore MONETARIO**. Tutto questo è triste e inquietante. Siamo davvero arrivati a questo punto? I rapporti interpersonali ormai sono quantificabili, hanno un prezzo e nessuna garanzia. Le persone sono ossessionate dai soldi e dallo status symbol, non danno più peso alle cose veramente importanti e finiscono con il ricamarsi una vastissima (ma scadente) tela di "amici" per interesse.

**Ipcrisia**. È la parola chiave di questo film. L'unico rapporto genuino nella rappresentazione di Virzi, è quello fra Serena e Luca: anche se ostacolato in tutti i modi, sopravvivrà, mentre gli altri continuano a crogiolarsi nel loro bagno di falsità e rimangono delle persone tristi, che non conoscono mai la vera luce del sole! Il **baùscia** che tenta di sopravvivere alla crisi nei modi più gretti, il manager che non dedica tempo alla famiglia, con la moglie ricca e annoiata e il figlio viziato, sono stereotipi che conosciamo perché ci siamo a contatto tutti i giorni. Con questa brillante rappresentazione una nuda e cruda verità sta per emergere! **GRRRRRRROOARRR**



Silvia, Fra, Clod, Biffa e Albi.

TRASPORTI • Servizi scadenti e insufficienti.

## Caro assessore...

Tommaso Manidi

Caro assessore Scarpato, le scrivo per sapere se il naso da pinocchio sia contagioso nell'attuale amministrazione, perché così a me sembra, ma vorrei la conferma.

Lei aveva promesso A GIUGNO un servizio notturno per i ragazzi che escono il sabato sera. Per carità, bellissima idea, peccato che il nuovo servizio non sia mai stato avviato. Facile a dirsi, ma i fatti?

Ma non è ancora finita, carissimo e preparatissimo assessore, come ragazzo le dico che il sabato sera non è affatto l'unico problema, non lo avrebbe mai detto? Difatti correre, appena uscito da scuola, per non perdere l'autobus e non dover aspettare mezz'ora per la corsa successiva, le garantisco che non è una bellissima cosa.

Ma, pensi un po', non è ancora finita, visto che il sabato sera, grazie alla visibile e scandalosa ASSENZA dei mezzi per raggiungere Peschiera, bisogna in qualche modo dormire fuori

e tornare la domenica e... SORPRESA: un'ora di attesa per la 902... Ma sa, si dice che i mezzi funzionano bene e io ci credo...

Avrà capito che i problemi sono diversi: la frequenza degli autobus, che dire scarsa è poco ma anche le promesse non mantenute (sembra che sia una malattia virale in questo comune).

E con tutto il cuore auguro al prossimo assessore, che spero sia più competente di lei, di soddisfare i bisogni dei cittadini, grazie. □



IL TERMINAL DI SAN DONATO.

DREAMING THE FUTURE

• Intervista ad Andrea Macchi.

## Piccoli Mozart a San Bovio

Maria Teresa Badalucco



ANDREA MACCHI DURANTE UNA LEZIONE A SAN BOVIO.

Diplomato in pianoforte al Conservatorio di Milano, 28 anni, Andrea Macchi attualmente insegna musica, con grande entusiasmo e soddisfazione - come lui stesso ci racconta - ai bambini della Scuola Montessori di Milano. A San Bovio, dove risiede, è membro dell'associazione GPS (*Giovani Progetti San Bovio*) e dal mese di gennaio tiene presso il Centro Civico due corsi: *Musica per piccoli Mozart* e *Tastiere Junior*, basati su un metodo assolutamente innovativo e sperimentale, importato direttamente dagli USA dalla casa editrice musicale Volontè & Co.

**Potresti spiegarci in che cosa consiste il corso di musica che proponi e perché è così innovativo?**

Il corso *Musica per piccoli Mozart* è basato sulla narrazione: mi spiego meglio. Due pupazzi di peluche - Topo Mozart e Orso Beethoven - aiutano i bambini a imparare gli elementi della musica attraverso la fiaba. Il metodo abbraccia tutte le componenti della musica e lo fa proprio attraverso il gioco. Si tratta di un corso completo che comprende tante attività: canto, ritmo, ma anche movimento, e che sviluppa da subito la creatività dei bambini.

**A quale età si può partecipare al corso?**

L'età più indicata è a partire dai 4 anni e fino al primo anno della scuola primaria. Il corso *Tastiere Junior* è riservato invece ai più grandicelli, diciamo dai 6 ai 10 anni. Anche per

questo secondo corso il metodo è assolutamente nuovo e in un periodo piuttosto breve e senza sforzo si impara a distinguere i suoni e poi a leggere le note sul pentagramma. Ai piccoli studenti viene fornito un kit che comprende i libri, i pupazzi di peluche, la lavagnetta musicale.

**Quante ore durano i corsi? I genitori possono assistervi?**

Prevedono 30 lezioni, di un'ora ciascuna, una volta alla settimana. Attualmente ho sei piccoli studenti di età compresa tra i 4 e i 10 anni. Durante le lezioni la presenza di un genitore o di una persona di riferimento è vivamente consigliata.

**Sei contento di aver proposto questo metodo così speciale, di cui hanno scritto tanto negli ultimi mesi anche grandi quotidiani come il Corriere della Sera e Repubblica, proprio qui a San Bovio?**

Abitare a San Bovio mi piace moltissimo, e sono felice di poter oggi insegnare ai miei piccoli concittadini. Tutte le volte che passo davanti al nuovo Centro Civico abbandonato però mi si stringe il cuore: sarebbe un luogo perfetto per crearvi una scuola di musica, un progetto totalmente diverso dalla Scuola Civica di Musica di Peschiera Borromeo, perché rivolto esclusivamente ai bambini più piccoli.

Per informazioni sui corsi: [musica.gpsanbovio@gmail.com](mailto:musica.gpsanbovio@gmail.com); maggiori informazioni sul metodo all'indirizzo: [www.musica-perpiccolimozart.it](http://www.musica-perpiccolimozart.it) □



EXPO 2015 • Un appello alla città.

# Il tempo stringe

Maria Teresa Badalucco e Sandra Linardi



## Milano: Expo 2015

Maria Teresa Badalucco

Il 1° maggio dell'anno prossimo non sarà solo la festa dei lavoratori ma anche il primo giorno dell'Esposizione Universale **EXPO 2015**, che si terrà a Milano e che ha come tema **"Nutrire il pianeta - Energia per la vita"**. Un tema che è strettamente legato ai concetti di alimentazione, ambiente e sviluppo sostenibile.

Il sito espositivo sorgerà nell'area del polo fieristico di Rho-Pero, nel settore nord-ovest della città e occuperà una superficie di 1,7 milioni di metri quadri.

Expo 2015 sarà non solo un'occasione di sviluppo di relazioni economico-commerciali, ma soprattutto un'opportunità irripetibile per mostrare al mondo **la cultura e la tradizione italiane legate all'alimentazione e per valorizzare le eccellenze culturali, artistiche, enogastronomiche del nostro territorio**.

Le sette università milanesi sono state tutte chiamate a collaborare con il Comune di Milano per realizzare percorsi culturali e scientifici sui temi dell'alimentazione e della biodiversità, attingendo al patrimonio del mondo universitario e ai tanti risultati della sua attività di ricerca.

Anche l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) nel dicembre scorso ha firmato un accordo con la società organizzatrice (vedi documento sui nostri siti) ben consapevole che Expo possa costituire un'occasione per rilanciare l'Italia nel mondo e per mettere in movimento tante energie imprenditoriali, sociali e civiche che la crisi ha frenato.

Un'occasione sicuramente interessante per i comuni

della grande cintura verde dell'area metropolitana milanese in grado di intercettare e attrarre una molteplicità di visitatori e di addetti ai lavori, offrendo non solo strutture ricettive quali alberghi e ristoranti ma anche itinerari culturali e di svago.

Peschiera Borromeo, con la sua felice posizione nel Parco Agricolo Sud, ma anche a due passi dall'aeroporto di Linate, potrebbe sicuramente diventare una base "appetibile" per i turisti provenienti dal tutto il mondo. Nel nostro territorio non mancano gli alberghi, nella ristorazione raggiungiamo punte di eccellenza... L'Idroscalo sta diventando un luogo di grande attrattiva: all'isola della darsena è già stato realizzato un grande roseto che fiorisce in buona parte dell'anno, sulla riva Est è pronto un teatro all'aperto e il Parco delle sculture; altre opere sono in programma.

Se poi soltanto realizzassimo la navetta che collega la nostra città alla stazione di Segrate il sito di EXPO 2015 diventerebbe raggiungibile in meno di 20 minuti!!

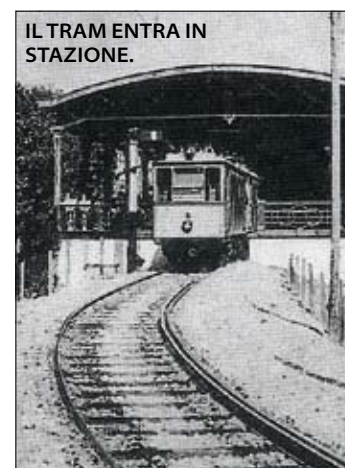
Il sindaco Falletta è sordo a tutto, anche a EXPO 2015!!

In provincia di Lodi, ad esempio, è già attivo un coordinamento dei sindaci e dei rappresentanti delle categorie produttive per la creazione di tavoli tematici in preparazione della manifestazione.

Rivolgiamo quindi il nostro appello direttamente agli imprenditori del nostro territorio: non perdiamo anche questa occasione!!! Mancano meno di 450 giorni all'inizio!!!



L'ACQUARIO DI VIALE GADIO.



Non è la prima volta che Milano è sede di un'Esposizione Universale. Il 28 aprile 1906 fu infatti inaugurata a Milano l'Esposizione Universale che durò fino all'11 novembre. Il tema prescelto fu quello dei trasporti, in omaggio alla realizzazione appena ultimata del **Trafo del Sempione**. Il sito occupò circa un milione di metri quadri, un'area compresa tra Parco Sempione e Piazza d'Armi che 17 anni dopo divenne la sede della Fiera di Milano.

Le due aree erano collegate da un'ardita ferrovia elettrica sopraelevata che univa le due stazioni con un tragitto della durata di due minuti.

All'epoca il comitato organizzatore era formato dai principali attori della vita politica, economica e culturale della città, presieduto da Cesare Mangili, importante imprenditore e senatore milanese.

Ben 225 furono gli edifici realizzati, tutti distrutti alla fine della manifestazione, come prevedevano i regolamenti di queste esposizioni, con l'eccezione dell'Acquario di viale Gadio, recentemente restaurato e considerato uno degli edifici di maggior pregio del liberty milanese. Per la costruzione vennero dunque utilizzati materiali poco duraturi come il gesso, la cartapesta e il cartongesso, tanto che l'Esposizione si presentava come una città bianca. Vi furono 35.000 espositori, 7 milioni di visitatori (in una Milano di mezzo milione di abitanti). Il costo totale fu di circa 12 milioni di lire e le spese furono coperte in parte dalla vendita dei biglietti e in parte dai proventi derivanti dalle attività commerciali e dai finanziamenti privati. Le attività commerciali riguardavano principalmente la ristorazione: furono costruiti più di 120 tra caffè, buvette e ristoranti; fu inaugurata una nuova tipologia di ristoranti, i self service, che nacquero grazie ad una geniale intuizione dell'epoca.

Ciò che l'Esposizione ha lasciato a Milano è stata la sua vocazione europea e la scelta di investire nella scienza e nella tecnologia.

Parte dei testi e delle informazioni di questo articolo sono tratti dalla tesi di laurea di G. Di Vita "L'impatto economico delle Esposizioni Universali: il caso Milano Expo 2015" che ringraziamo.

AGRICOLTURA MULTIETNICA • Nutrire la città che cambia.

## Una valigia di semi

Davide Cinquanta

La vocazione agricola della città di Milano affonda le sue radici in epoche lontane. Il suo stesso nome, dal latino *Mediolanum* - in mezzo alla pianura - mette in risalto come l'attuale metropoli sia il centro geografico, culturale, economico e amministrativo di un'area tra le più fertili al mondo, che ha costruito la propria prosperità a partire dalla terra.

Che Milano sia una **Città che Cambia** è sotto gli occhi di tutti. Negli ultimi decenni, al pari delle altre grandi metropoli del mondo, Milano e i suoi dintorni - compresa Peschiera Borromeo - hanno cominciato ad essere destinazione di genti partite da Paesi anche molto distanti geograficamente. Questo fenomeno sta producendo dei mutamenti nella cultura cittadina, che diventando multi-etnica genera domanda di nuovi prodotti alimentari, prima quasi sconosciuti, per soddisfare esigenze diversificate.

**Gli stranieri in arrivo portano sempre nel loro bagaglio qualche seme...**

In questo contesto culturalmente stimolante, e scientificamente an-

cora poco esplorato, nasce il progetto *Nutrire la città che cambia*.

Di questo progetto è parte integrante il lavoro del gruppo di ricerca del prof. Stefano Bocchi afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie ed Ambientali dell'Università degli Studi di Milano, di cui faccio parte. La vocazione lombarda all'ospitalità trova conferma se si pensa che **la nostra pianura ha sviluppato la sua fortuna su alcune colture, nessuna delle quali è una pianta autoctona della regione**. Il frumento e l'orzo sono arrivati dal Vicino Oriente nel neolitico. Il riso comincia ad essere coltivato in Lombardia nel XV secolo, forse grazie agli Sforza.

La Lombardia è un territorio così diversificato da offrire a colture provenienti da ambienti esotici un'ampia gamma di possibilità di adattamento, dalla pianura all'alta montagna, al mite ambiente lacustre.

Celebre è la storia di mais, patata, pomodoro, peperone e tante altre specie di origini americane portate dalle scoperte geografiche. Chissà che i recenti flussi migratori non possano mettere in moto una nuova rivoluzione alimentare? □

**NUTRIRE LA CITTÀ CHE CAMBIA**  
progetto promosso da CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) e ASES (Associazione Solidarietà e Sviluppo).

- **Obiettivo del progetto.** Sperimentare la coltivazione di ortaggi "esotici", ossia originari di regioni esterne al contesto europeo in cui viviamo, con la collaborazione di aziende lombarde disponibili a mettere a disposizione alcune parcelle appositamente per questo scopo.

- **Colture esotiche protagoniste del progetto.** L'**Ampalaya**, una cucurbitacea asiatica; i grani andini **Amaranto** e **Quinoa**; **Mizuna** e **Pak-Choi**, gustose insalate di origine orientale; l'**Okra** e il **Teff**, un frutto e un cereale provenienti dall'Africa subsahariana; il **Coriandolo**, spezia poco diffusa nella tradizione lombarda, ma molto apprezzata dalle cucine etniche.





**notapeschiera@gmail.com**

Aspettiamo i vostri consigli, segnalazioni e commenti.

**SAN BOVIO**

**A quando la navetta fino al Passante ferroviario di Segrate?**

Da tre anni Falletta declama l'imminente introduzione del servizio di trasporto pubblico San Bovio-Passante di Segrate. Febbraio 2014: il servizio non è ancora stato istituito! Mancano solo 4 mesi alle elezioni e francamente ci aspettiamo che il sindaco riesca a mantenere almeno questa promessa. I residenti vivono fortissimi disagi a causa dei lavori di riqualificazione della Rivoltana: sarebbe stato opportuno agire per tempo e riuscire a offrire questo collegamento almeno un anno fa. Ma non è mai troppo tardi e aspettiamo con trepidazione! Penso che il servizio richiesto dal sindaco Falletta al Comune di Milano sia "carente" e non riesca a soddisfare le complesse esigenze di spostamento dei lavoratori e degli studenti, ma è sicuramente un importante punto di partenza. Nella delibera di giunta approvata il 9 gennaio 2014 (meglio tardi che mai) vengono almeno messe nero su bianco la tipologia e la frequenza delle corse che verrebbero garantite solo nei giorni feriali e limitate a tre fasce orarie. Dalle 6.30 alle 9.30, corse ogni 45 minuti: 5 in direzione Passante e 5 verso San Bovio. Dalle 13.00 alle 15.00, corse ogni 45 minuti: 3 in direzione Passante e 3 verso San Bovio. Dalle 17.00 alle 20.00, corse ogni 45 minuti: 5 in direzione Passante e 5 verso San Bovio. Continuo a credere che dovrebbe essere garantito un servizio quotidiano dalle 6.30 fino all'un di notte (l'ultima corsa del passante arriva alle 0,44)... ma questa è tutta un'altra storia... che non avrà come protagonista Falletta!!!

Wanda Buzzella



**BELLARIA**

**ZTL**

Il sindaco non si è ancora degnato di rispondere alla petizione per la sospensione della ZTL a Bellaria, per la quale abbiamo protocollato circa 350 firme. Da regolamento aveva tempo 60 giorni, ma il termine è ormai superato e abbiamo deciso di rivolgerci al Prefetto. Non è una novità, comunque: Falletta non risponde. Intanto la ZTL è stata attivata e sono arrivate le prime multe, che hanno dato luogo alle prevedibili conseguenti contestazioni. L'edicola ha chiuso e gli altri esercizi commerciali della via Fratelli Cervi lamentano un calo dell'attività. Chi si fermava a fare la spesa, di passaggio al ritorno dal lavoro, è costretto ora a percorrere l'altra strada. Tutto ciò per l'insipienza e l'arroganza di un sindaco, che ha speso soldi pubblici per impianti o non attivi (San Bovio e Linate), o inutili (Bellaria), solo per poter dichiarare agli elettori che la sua amministrazione si è preoccupata della "sicurezza" dei cittadini. Naturalmente, anche queste sue comunicazioni sono pagate con soldi pubblici.

Enrica Colombo



**BETTOLA**

**La Sita e i rifiuti pericolosi provenienti dal polo chimico di Pioltello**

A gennaio sono stati compiuti una serie di arresti per truffa aggravata e smaltimento illecito di rifiuti legati alla bonifica del polo chimico dismesso ex Sisas di Pioltello. Cosa c'entra con Peschiera? Nel marzo del 2011 sono arrivate qui 544 tonnellate di rifiuti pericolosi (nero fumo contenente mercurio) stoccate presso la Sita, ubicata in via 2 Giugno. Abbiamo chiesto più volte al sindaco Falletta di monitorare la situazione e di tenerci costantemente informati. Questa è la risposta che abbiamo ricevuto all'interpellanza depositata il 25 febbraio 2012: "con la presente si fa seguito a quanto richiesto... specificando che non rientra nelle competenze degli uffici comunali l'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo circa il trasporto di rifiuti".

**I cittadini hanno il sacrosanto diritto di sapere se le 544 tonnellate di nero fumo sono ancora stoccate sul nostro territorio! E noi pretendiamo di poter avere accesso alle schede tecniche dei rifiuti tossici che sono transitati sul nostro territorio!**

Mafalda Borromeo



**RICEVIAMO E VOLONTIERI PUBBLICHIAMO**

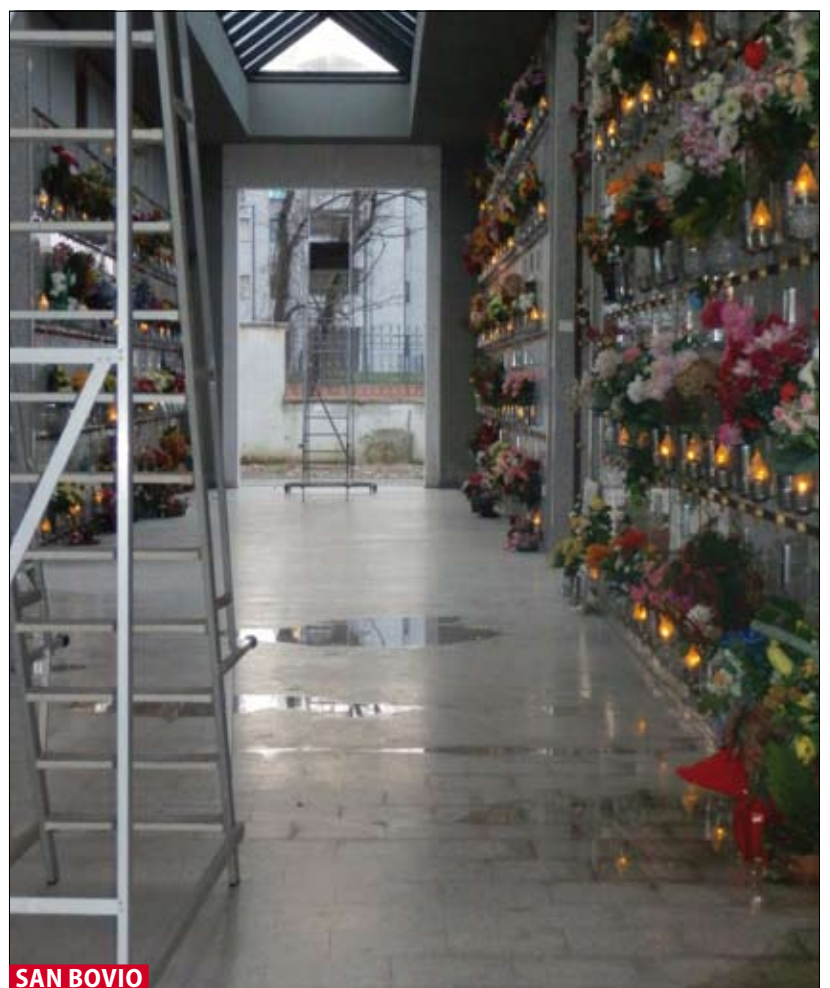
**Dal sindaco solo propaganda**

Spett. redazione  
A leggere su alcuni giornali locali e su volantini recapitati ai cittadini (ma quanto ci costano?), a detta del signor Sindaco, Peschiera sembrerebbe il paese delle meraviglie.  
Visto l'approssimarsi delle elezioni il signor Sindaco ha pensato bene di farsi una gratuita e fuorviante pubblicità.  
Leggo sulla prima pagina di 7 giorni l'articolo sui corsi motori per i disabili e a tal proposito, partecipando personalmente ai corsi, faccio notare che è già la seconda volta che, giungendo al centro sportivo, troviamo la palestra chiusa e fredda. All'incontro avvenuto quando il signor Sindaco si è fatto vedere solo a scopi propagandistici, senza

interessarsi delle attività svolte dai ragazzi, io l'ho messo al corrente del locale chiuso e lui mi ha rassicurato che non sarebbe più successo, dandomi la sua parola.  
Naturalmente la settimana dopo l'inconveniente si è ripetuto nuovamente.  
Sarebbero molte altre le inefficienze comunali: strade appena rattoppate e malamente, ciclabili senza alcuna manutenzione e di conseguenza pericolose. C'è poi l'impianto sportivo Borsellino che sarebbe il fiore all'occhiello del paese (sempre a detta del signor Sindaco), ma basta fare un giro all'interno dell'impianto per rendersi conto del degrado e della sporcizia presente ovunque.  
Grazie e cordiali saluti.

Tommaso D'Ippolito

Il signor D'Ippolito ci ha successivamente informati che disservizi e disorganizzazione continuano, che il centro sportivo necessita di controlli da parte delle autorità competenti, anche per la sicurezza (porte antincendio e cancelli bloccati), che le ciclabili, sia quella per Linate che quella per l'idroscalo, sono diventate pericolose e scivolose a causa delle pozzanghere, del fango e delle foglie umide a terra. Bisogna proprio aspettare un incidente prima di intervenire?



**SAN BOVIO**

**Un cimitero da (rott)amare**

Già dal novembre 2011 il sindaco aveva promesso, in risposta a una mia interpellanza, che avrebbe provveduto all'eliminazione delle infiltrazioni dalle coperture del cimitero, con sigillatura e sostituzione dei pannelli. Non è stato di parola: le recenti piogge hanno creato di nuovo i consueti allagamenti. Nella parte nuova, inoltre, sono ancora presenti le coperture provvisorie dei loculi, che danno all'insieme un aspetto spettrale e trascurato. A questo si aggiunge che i lavori per la parte nuova non sono ancora completati, anzi sono ormai fermi da molto tempo: il cimitero è in sostanza ancora un cantiere, e non un dignitoso luogo di culto e di memoria. Nemmeno la pulizia è accurata. Perché questo disinteresse per un luogo così importante per la sensibilità e gli affetti dei cittadini?

Enrica Colombo





**Ultim'ora** • Dalle associazioni della Cultura

Dopo la riunione del 29 gennaio riceviamo dalla Consulta delle associazioni della Cultura di Peschiera Borromeo un comunicato stampa, per rendere pubblico il "congelamento" del tavolo di lavoro con l'Amministrazione Comunale, per la perdurante mancanza di risposte alle richieste fatte durante gli incontri periodici.

Il testo integrale del comunicato con le motivazioni della Consulta è leggibile sul sito [www.notapeschiera.it](http://www.notapeschiera.it)

**VOGLIAMO LA CICLABILE PESCHIERA - SAN DONATO**

È arrivato il momento per tutti gli amanti delle due ruote di ribellarsi! Sostieni la nostra proposta, chiedi al futuro sindaco di assumersi l'impegno di realizzare con urgenza quest'opera irrinunciabile, firma la petizione ai nostri banchetti oppure su [www.notapeschiera.it](http://www.notapeschiera.it)

OFFERTA VALIDA TUTTI I MERCOLEDÌ

**GRAN BOLLITO MISTO**  
carne di bovino, gallina, coda e lingua bovino



**PREZZO SHOCK**

**€4,49**

ANZICHÈ €8,98 AL KG

SCONTO **50%**

**Galleria Borromea**  
SHOPPING CENTER

**ipercoop**

POINTTOU.IT

Salvo esaurimento scorte.